

ARÈ franco-grossolana su scheletrico-sabbiosa, fase poco profonda

ARE2

Distribuzione geografica e pedoambiente

Suolo tipico degli antichi conoidi ghiaiosi e sabbiosi, ormai da migliaia di anni non più interessati dall'influenza delle esondazioni fluviali. Si tratta di superfici da leggermente ad evidentemente ondulate, attualmente utilizzate per colture in rotazione e, solo in aree limitate, per la frutticoltura. I suoli hanno subito importanti processi pedogenetici anche se i materiali di partenza fortemente grossolani ne limitano l'evidenza.



Descrizione sintetica

Proprietà del suolo: Suoli molto profondi che hanno però una profondità utile ridotta a circa 55 cm di profondità per l'abbondante presenza di ghiaie e sabbie. La disponibilità di ossigeno è buona, il drenaggio è moderatamente rapido e la permeabilità moderatamente alta. La falda molto profonda non ha alcuna influenza sul profilo.

Profilo: Il topsoil è caratterizzato da tessiture che oscillano dal franco-sabbioso al franco, da colore bruno, reazione subacida e limitata presenza di scheletro (minore comunque del 15%); il subsoil ha tessiture franco-sabbiose, colore bruno con maggiore presenza di sfumature rossastre, reazione subacida e presenza di scheletro maggiore del 35%. Il substrato sottostante è formato da ghiaie abbondanti e sabbie bruno rossastre. Il carbonato di calcio è assente lungo tutto il profilo.

Classificazione Soil Taxonomy: Inceptic Hapludalf, coarse-loamy over sandy-skeletal, mixed, nonacid, mesic

Legenda Carta dei Suoli: Alfisuoli di pianura ghiaiosi (skeletal, fragmental, over)

Regime di umidità: Regime Udico

Regime di temperatura: Regime Mesico

Descrizione del pedon rappresentativo

Profilo: FITO0059

Localizzazione: C.NA BERTELLA

Pendenza: 0°

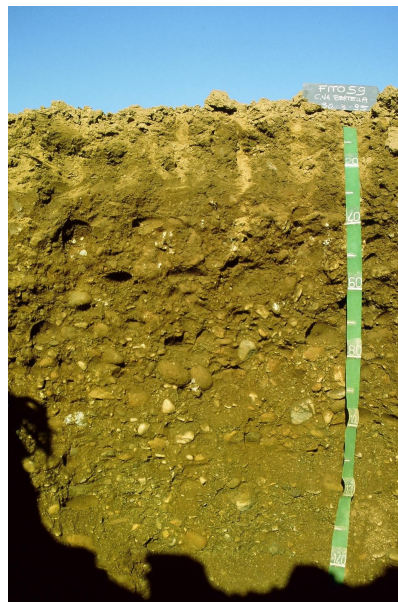
Esposizione: 0°

Uso del suolo:

Litologia:

Il suolo è stato descritto allo stato umido.

Orizzonte Ap : 0 - 35 cm; umido; colore bruno (10YR 4/3); tessitura franco sabbiosa; scheletro 5 % , di forma subarrotondata con diametro medio di 20 mm e diametro massimo di 50 mm, leggermente alterato; struttura granulare media di grado debole; radici 5/dmq, con dimensioni medie di 1 mm e dimensioni massime di 1 mm, orientamento nessuno; non calcareo. Orizzonte BC : 35 - 80 cm; umido; colore bruno (7,5YR 4/4); tessitura franco sabbiosa; scheletro 60 % , di forma subarrotondata con diametro medio di 100 mm e diametro massimo di 200 mm, leggermente alterato; non calcareo; pellicole primarie di argilla 2 %, presenti n.i. Orizzonte C1 : 80 - 160 cm; umido; colore bruno (7,5YR 4/4); colore subordinato bruno intenso (7,5YR 5/6); tessitura franco sabbiosa; scheletro 80 % , di forma subarrotondata con diametro medio di 200 mm e diametro massimo di 300 mm, leggermente alterato; non calcareo.



Analisi chimico-fisiche del pedon rappresentativo

	Ap	BC
pH in H ₂ O	6.5	6.6
Sabbia grossolana %	n.d.	n.d.
Sabbia molto fine %	n.d.	n.d.
Limo grossolano %	n.d.	n.d.
Argilla %	n.d.	n.d.
CaCO ₃ %	.0	.0
C organico %	1.26	0.86
N %	0.17	0.11
C/N	7.4	7.8
Sostanza organica %	2.17	1.48
C.S.C. meq/100g	14.4	13.2
Ca meq/100g	10.2	5.1
Mg meq/100g	0.5	0.4
K meq/100g	0.6	0.4
Na meq/100g	n.d.	n.d.
Fosforo assimilabile	n.d.	n.d.
Saturazione basica %	78	45

Orizzonti diagnostici riconosciuti

Al di sotto di un epipedon ocrico è presente un orizzonte argillico, di spessore limitato, che si individua soprattutto dalla presenza delle pellicole di argilla sulle ghiaie. In numerosi casi le lavorazioni danneggiano la struttura dell'argillico.

Sequenza e variabilità degli orizzonti genetici

La sequenza tipica è Ap-Bt/C-C.

Relazione con altre Fasi di suolo piemontesi

Codice Fase	Legenda	Classificazione	Tipi di relazione	Descrizione della relazione
CNO1		Inceptic Hapludalf, loamy-skeletal, mixed, nonacid, mesic	Concorrente	CUNEO tipica (CNO1) caratterizzata da una maggiore saturazione in basi.

Data di aggiornamento

14/11/2024

Grado di fiducia

Buono

Origine e nome della fase**Note****Stima delle qualità specifiche**Radicabilità

Discreta nei primi decimetri di suolo, si riduce gradualmente scendendo verso gli orizzonti più profondi. Diviene molto scarsa oltre i 40-50 cm di profondità.

Disponibilità di ossigeno

Buona

L'acqua di precipitazione viene rapidamente smaltita grazie all'abbondanza di ghiaia e sabbia grossolana.

Capacità in acqua disponibile (AWC)

100 mm

100 mm in media.

Rischio di incrostamento superficiale

Moderato

Da moderato ad assente nei suoli più ricchi di sabbia.

Fertilità

Moderata

Rischio di deficit idrico

Moderato rischio di deficit idrico

Presenza di ghiaie.

Lavorabilità

Moderata

Presenza di ghiaie.

Tempo di attesa

Breve

Percorribilità

Buona

Capacità protettiva nei confronti delle acque di superficie

Capacità protettiva alta e basso potenziale di adsorbimento

Capacità protettiva nei confronti delle acque profonde

Capacità protettiva moderatamente bassa e basso potenziale di adsorbimento

Attitudine allo spandimento dei liquami

Bassa

Capacità d'uso

Terza Classe - sottoclasse s1

Alterazione delle proprietà chimico-fisiche:

Nelle zone che hanno subito profonde lavorazioni si evidenzia una percentuale di ghiaia in superficie nettamente maggiore che nel suolo originario.

Cenni sulla gestione di suoli:

Suoli adatti ai cereali autunno-vernini ed al prato ma poco adatti per colture che necessitano una costanza di umidità nel suolo, quindi di apporti irrigui troppo elevati. L'arboricoltura da legno, per ottenere buona percentuale di successi, deve essere supportata nei primi anni da interventi irrigui; specie adatte sono la rovere, l'acero campestre e il bagolaro.

n.i.: dato non indicato

n.d.: valore analisi non determinato

